



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

REPORT

TAVOLO TEMATICO "OCCUPAZIONE"

Il giorno 16 giugno 2017 alle ore 12,00 presso la sala riunioni Terzo piano Dipartimento Attività Produttive Regione Basilicata – Potenza a seguito della convocazione avvenuta tramite mail del 12 giugno 2017, si è tenuto il Tavolo Tematico ASSE I "Occupazione" con il seguente

Ordine del giorno:

- Illustrazione dell'avviso pubblico "Capitale Lavoro"

Sono presenti:

Per la Regione Basilicata:

- Maria Rosaria Sabia – Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca;
- Anna Maria Martino – Ufficio Politiche del Lavoro
- Maria Leone – Ufficio Politiche del Lavoro

Per il Partenariato Economico e sociale e Istituzionale:

- Confapi Matera – Angelo Morelli, Vitalba Acquasanta
- Coordinamento Informagiovani – Antonio Pace
- Confapi Potenza – Umberto Brindisi
- CONFIMINDUSTRIA Basilicata – Rosa Solimeno
- CONFISAL– Berardino Frontuto
- AGCI Basilicata – Massimo D'Andrea
- Confindustria – Marcello Faggella
- CISL Basilicata – Gennarino Macchia
- Confcooperative Basilicata – Filomena Pugliese
- CGIL Basilicata – Anna Russelli
- ASSOFOR – Emanuele Silvestri
- Confartigianato Basilicata – Antonio De Martino
- ANCI – Felicetta Lorenzo
- Consulenti del Lavoro Potenza – Candio Paternoster
- Confesercenti – Prospero Cassino
- Consigliera di Parità – Ivana Pipponzi

Per Ismeri Europa srl:

- Incoronata Telesca – Supporto della Segreteria del Partenariato;
- Luana Franchini – - Coordinatrice supporto alla Segreteria di Partenariato.

Sintesi del confronto:

Aprè l'incontro la Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca, Maria Rosaria Sabia, che introduce i lavori della riunione del tavolo tematico ASSE I – occupazione presentando l'intervento denominato "Capitale Lavoro".

L'intervento viene illustrato attraverso una scheda tecnica in cui sono presenti tutte le informazioni essenziali, mancano delle tecnicità su cui è necessario il parere di conformità dell'Autorità di Gestione del Po FSE e si è comunque in attesa di conoscere i requisiti minimi per l'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro predisposti dal decreto ministeriale.

Capitale Lavoro si sostanzia nell'erogazione di un pacchetto di misure e servizi in favore della persona disoccupata, commisurato alla sua distanza dal mercato del lavoro e alle specifiche necessità connaturate a tale status giuridico. Al centro dell'intervento vi è la persona che deve essere al centro di un sistema di servizi.

In particolare si fonda su un insieme di principi cardine dove l'Avviso Capitale Lavoro costituisce uno strumento di personalizzazione degli interventi intorno alle necessità della persona in cerca di lavoro, attraverso dei percorsi modulari diversi a seconda del target di destinatari di servizi.

I Percorsi attivabili sono sostanzialmente due: il lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato o l'avvio al lavoro autonomo.

Si considera raggiunto il risultato e quindi l'erogazione dell'incentivo all'azienda quando la misura dell'intervento in cui è stata coinvolta la persona porta a un:

- Contratto di apprendistato professionalizzante;
- Tirocinio;
- Contratto a tempo determinato;
- Contratto a tempo indeterminato

Con il contratto di somministrazione, in questo caso viene riconosciuto il rimborso per l'intervento fatto dall'ATS ma non l'incentivo all'assunzione perché il datore di lavoro è difficile da identificare.

La rendicontazione sarà a costi standard. Non vi sarà un riconoscimento economico alle ATS per interventi di orientamento e formazione che non portano ad uno dei risultati sopra elencati.

La dirigente Sabia chiede alle Parti dei suggerimenti in merito ai target che si possono integrare rispetto a quelli attualmente identificati, poi in seguito alla validazione da parte dell'AdG PO FSE del bando, ci sarà un confronto successivo con il partenariato.

La dirigente lascia la parola alla P.O. dell'Ufficio politiche del lavoro Anna Maria Martino che in premessa mette in evidenza che il confronto con il partenariato ha lo scopo principale di fare in modo che le parti siano degli animatori sul territorio dell'avviso pubblico, spiega quali sono i target dei destinatari dell'avviso, ovvero giovani disoccupati che non hanno compiuto il 30° anno di età che abbiano precedentemente partecipato o rinunciato al programma Garanzia Giovani,

disoccupati oltre i 30 anni con uno stato di disoccupazione massimo di 12 mesi, persone in condizione di particolare svantaggio disoccupate da più di 12 mesi o persone con disabilità, donne disoccupate.

Per favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e lavoro è previsto il riconoscimento di un voucher di conciliazione a donne con figli o che si occupino di disabili o anziani.

Interviene Anna Russelli della CGIL, dicendo che avrebbero voluto conoscere i contenuti specifici dell'avviso in merito alle tipologie contrattuali, suggerendo di prevedere un sistema di incentivi simile a quello previsto a livello nazionale dall'assegno di ricollocazione.

La dirigente Sabia risponde che condivide l'approccio alla base dell'assegno di ricollocazione e lo terrà in considerazione.

Prende la parola Filomena Pugliese di Confcooperative, che si complimenta sulla direzione intrapresa dall'avviso perchè si prefigge obiettivi occupazionali. Tuttavia come previsto dall'art. 7 del Regolamento di Partenariato avrebbe gradito ricevere la bozza di bando per meglio comprendere gli aspetti tecnici dello stesso. Sulla base della scheda fornita solleva 2 quesiti:

1. In merito al target dei beneficiari se si poteva allargare l'intervento relativo alle persone con particolare svantaggio anche a chi non rientra nella L. n. 68/1999, ovvero ad una disabilità non certificata ma derivante da uno svantaggio sociale;
2. Nel caso delle imprese cooperative, vi è anche l'esigenza che ci siano percorsi di accompagnamento ai ragazzi, con misure non solo individuali ma anche con attività di gruppo senza le quali non è possibile fare una formazione per l'impresa cooperativa che richiede per la sua costituzione un numero di almeno tre soci.

Risponde la dirigente Sabia dicendo che in merito alla prima domanda, l'introduzione del riferimento alla L. 68/1999 dà la possibilità di verificare in modo certo la disabilità, per quanto riguarda disabilità non certificate come tossicodipendenti o detenuti si è pensato ad un avviso specifico.

Interviene Ivana Pipponzi, Consigliera di Parità, dicendo che in seguito ad un incontro con l'Ufficio Terzo Settore rispetto al piano straordinario di donne vittime di violenze chiede di inserire questa categoria di donne in quanto in possesso di certificazione prodotta dall'Autorità Giudiziaria.

La dirigente Sabia si dichiara disponibile ad un intervento per questa tipologia di target giacché è presente una certificazione, che è necessaria perché il sistema di gestione Capitale Lavoro sarà completamente informatizzato.

Interviene Marcello Faggella di Confindustria Basilicata che chiede perché è necessario strutturare le ATS anziché consentire alla persona di scegliere di volta in volta la misura da attivare con chi la vuole attivare, ciò consentirebbe una maggiore libertà dell'utente ed una vera concorrenza tra i servizi.

La dirigente Sabia in merito a questo aspetto chiarisce che l'ATS è necessaria perché chi attiva il servizio deve assicurare un percorso integrato e completo, dopo la firma del patto di servizio con il

Centro per l'Impiego, soggetto istituzionale che interviene solo per questo aspetto, nel patto di servizio saranno elencate tutte le attività che la persona dovrà svolgere all' interno del percorso per il conseguimento del risultato.

Interviene Anna Maria Martino PO Ufficio Politiche del lavoro che propone al partenariato che le ATS svolgano un monitoraggio dei profili professionali richiesti dalle imprese.

Il partenariato si riserva di fare una valutazione in merito a questo aspetto.

L' incontro termina alle ore 14,00

Sintesi delle decisioni:

- Le Parti faranno pervenire delle note di proposta sull'avviso in particolare sui target destinatari interventi
- Ci sarà un prossimo incontro sulla bozza del bando dopo il parere di conformità espresso dall' Autorità di Gestione PO FSE